

IN BREVE n. 04-2017
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

NUMISMATICA ZECCA ITALIANA - NUOVO CONIO



**2€ Italia 2018 Fdc - 70°
Anniversario Entrata in Vigore
Costituzione Italiana**

Moneta commemorativa.

Diametro 27,75 mm

Peso 8,5 g

Tiratura 15.000 pz. - € 18.00



**2€ Italia 2018 Proof - 70° Anniversario Entrata
in Vigore Costituzione Italiana**

Moneta commemorativa.

In confezione Originale Zecca Italiana.

Diametro 27,75 mm

Peso 8,5 g

Tiratura 6.000 pz. - € 32.00



5 Euro Ag Proof - 70° Anniversario Entrata in Vigore Costituzione Italiana

Moneta Argento 925b Proof

Diametro 32 mm

Peso 18 g

Tiratura 5.000 pz - € 59.000

In confezione originale Zecca Italiana

PENSIONI e PEREQUAZIONE PRECISAZIONI CIDA

Sono pervenute a CIDA ed alle Federazioni aderenti numerose segnalazioni da parte di colleghi pensionati, relative ad annunci-inviti da parte di studi legali per promuovere un'azione innanzi alla CEDU sul tema della mancata rivalutazione delle pensioni 2012–2013.

Dalle informazioni disponibili si tratterebbe di ricorsi alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo volti a far valere un presunto danno causato dall'incidenza di una norma avente effetto retroattivo. Trattasi del c.d. decreto Poletti successivo alla sentenza della Corte Costituzionale n. 70 del 2015.

TESTO IN

<http://www.cida.it/ricorso-alla-cedu-corte-europea-dei-diritti-delluomo-nel-contesto-delle-azioni-difesa-dei-diritti-dei-pensionati/>

PRECOMPILATA 2018

Guida al 730/2018: nuove scadenze, modelli di dichiarazione dei redditi, dati presenti nella precompilata, opzione di esclusione, novità in materia di detrazioni, cedolare secca e detassazione premi.

TESTO IN

<https://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=24341>

LA VERITA' SULLE PENSIONI - PERCHE' DEL CONVEGNO

Il sistema previdenziale è da anni al centro del dibattito politico-sociale del Paese. I mass media riportano proposte molteplici di riforme, a volte fantasiose e irrealistiche che producono insicurezza sociale.

Le tematiche da affrontare sono molteplici fra cui: perequazione, separazione assistenza-previdenza, pensioni di reversibilità e situazione previdenziale giovanile.

Il convegno si propone di evidenziare le criticità dell'attuale sistema e di promuovere un pacato confronto al fine di realizzare un dialogo costruttivo e non uno sterile conflitto generazionale.



CONVEGNO
“LA VERITÀ SULLE PENSIONI”
DIALOGO, RISPETTO E SINERGIE TRA GENERAZIONI

7 FEBBRAIO 2018 - ore 10.00/13.30

Casa dell'Aviatore - Viale dell'Università, 20 - 00185 Roma

CONGEDO DI PATERNITÀ, DISPARITÀ TRA PUBBLICO E PRIVATO. LE NOVITÀ CONTENUTE IN FINANZIARIA da DoctorNews di sabato 20 gennaio 2018 a cura di Mauro Miserendino

L'Italia è sempre più al passo con i tempi in materia di genitorialità, a DoctorNews di sabato le ricadute positive arrivano un po' a tutti i cittadini. Meno ai medici, di più ai loro dipendenti. Un esempio è il congedo di paternità obbligatorio [\[continua...\]](#)

TESTO IN

<http://www.doctor33.it/politica-e-sanita/congedo-di-paternita-disparita-tra-pubblico-e-privato-le-novita-contenute-in-finanziaria/?xrtid=PPXCPVLRXCTYTVPLPXLAYV>

2018 - QUANDO IL MILITARE PUO' ANDARE IN PENSIONE

Estratto dall'articolo “Pensioni, ecco quando vanno in pensione i militari nel 2018” di Davide Grasso

Nel 2018 restano invariati i requisiti per la pensione dei lavoratori del settore difesa, sicurezza e soccorso pubblico. I limiti di età della riforma Fornero non sono applicabili nei confronti del personale appartenente a Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri, Polizia di Stato, ex Corpo Forestale dello Stato, Polizia penitenziaria, Guardia di Finanza e Vigili del Fuoco. Solamente l'età pensionabile (legge 78/2010 e 122/2010) va adeguata con le “speranze di vita” con l'applicazione anche del differimento della “finestra mobile”. Nel calcolo del trattamento economico dal 1 gennaio 2012 rientrano nel sistema contributivo.

Dunque anche quest'anno (con esclusione dei neoassunti senza anzianità contributiva al 1995 e pertanto rientranti nel sistema interamente contributivo) per il comparto difesa, sicurezza e soccorso pubblico l'età pensionabile per il trattamento di vecchiaia si perfeziona al raggiungimento dell'età

anagrafica massima per la permanenza in servizio prevista per i singoli ordinamenti variabile in funzione della qualifica e del grado col requisito minimo contributivo di 20 anni di versamenti contributivi.

La Pensione di Vecchiaia per il comparto difesa - Sicurezza e Soccorso Pubblico							
Grado/Qualifica			Requisiti dal 1° gennaio 2016 sino al 31 dicembre 2018				
Forze Armate	Guardia di Finanza	Polizia di Stato/Penitenziaria/Corpo Forestale/VV.FF.	Forze Armate	Guardia di Finanza	Polizia di Stato / Penitenziaria	Corpo Forestale	Vigili del fuoco
Generale di Corpo D'armata	Dirigente Generale		63 anni e 7 mesi	65 anni e 7 mesi		65 anni e 7 mesi	65 anni e 7 mesi
Generale di Divisione			61 anni e 7 mesi				
Generale di Brigata	Dirigente Superiore		60 anni e 7 mesi	63 anni e 7 mesi			
Colonnelli	Primo Dirigente		60 anni e 7 mesi			60 anni e 7 mesi	60 anni e 7 mesi
Ufficiali (fino a tenenti Colonnelli)	Vice Questore Aggiunto/ Commissario						
Marescialli/Sergenti	Ispettore/Sovrintendente / Caporeparto						
Truppa	Agenti / Vigili						
<p>E' richiesto il contestuale perfezionamento di almeno 20 anni di contributi. Si applicano i meccanismi della finestra mobile (12 mesi) e dell'incremento dovuto all'adeguamento della speranza di vita (attualmente 7 mesi sino al 31/12/2018) qualora non si abbia, al compimento del raggiungimento dei limiti di età, già maturato i requisiti previsti per la pensione di anzianità - PensioniOggi.it</p>							

In particolare il requisito anagrafico non soggiace agli incrementi delle “speranze di vita” (attualmente 7 mesi) se è già stato raggiunto il diritto alla pensione di anzianità (35 anni di contributi con 57 anni e 7 mesi di età anagrafica + finestra mobile di 12 mesi per l’inizio del trattamento).

Leggi per maggiori dettagli e per pensioni esclusivamente contributiva
<http://www.pensioniooggi.it/notizie/previdenza/pensioni-ecco-quando-vanno-in-pensione-i-militari-nel-2018-765646#ixzz54S6t0YR6>

BASTA OSTRACISMO SULLE PENSIONI

Alberto Brambilla su Corriere Economia del 22 gennaio 2018: I nodi sono il debito pubblico e la spesa assistenziale che cresce del 5,9% l’anno... non le pensioni!

“Da subito occorre ridurre la spesa per l’assistenza che cresce a un ritmo spaventoso e non sostenibile del %,0% l’anno e il debito pubblico che in questi ultimi 5 anni è aumentato di 228miliardi nonostante, grazie alla Bce, si siano risparmiati 49,5 miliardi di spesa per interessi sul debito. Questi sono i temi veri del Paese, non le pensioni!”

- ✓ *Ma è comodo prendere dal pozzo che ha acqua!*
- ✓ *Separiamo la previdenza dalla assistenza e evitiamo di fare false affermazioni sulle pensioni e i pensionati! E prendere i soldi della previdenza per fare assistenza!*

DIPENDENTI PUBBLICI: RIMBORSO SPESE LEGALI ANCHE PER CHI È ASSOLTO CON FORMULA DUBITATIVA

da StudioCastaldi - avv. Marcello Mattucci
Il Consiglio di Stato sezione III con la sentenza n. 6194 del 29 dicembre 2017 ha riconosciuto il diritto al rimborso delle spese legali ad un dipendente pubblico, a fronte di una pregressa assoluzione con formula dubitativa: nella pluralità di formule assolutorie di cui all'art. 530 c.p.p., danno diritto al rimborso delle spese solo quelle che consentono di dire accertata – secondo il sistema processuale penale – l'assenza di responsabilità rispetto ad atti e fatti connessi; senza tuttavia alcuna distinzione, all'interno di queste, tra i casi di 'formula piena' e quelli in cui manca, è insufficiente o è contraddittoria la prova (art. 530, comma 2, c.p.p.).

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI OMESSI

Cosa succede al lavoratore se il datore di lavoro ha omesso i versamenti contributivi?

Le prestazioni sono erogate comunque, ma i contributi non versati non debbono risalire oltre i 5 anni o 10 anni (se il lavoratore ne ha denunciato l'omissione) perché altrimenti scatta la prescrizione.

Consigliabile, dunque, con una certa periodicità controllare gli avvenuti versamenti dei contributi per la futura pensione e il Tfr.

CONSENSO INFORMATO, DAT E CODICE DI DEONTOLOGIA MEDICA: LE RAGIONI DELLA PREVALENZA LEGISLATIVA

da QuotidianoSanità
La norma deontologica ha natura di "precetto extra-giuridico" ed è destinata a ritrarsi nel momento in cui lo spazio che occupa viene raggiunto dalla regolamentazione giuridica. In altre parole non possono coesistere contrasti in materia di informazione, consenso, disposizioni anticipate di trattamento e privacy tra norma deontologica e giuridica *di Luca Benci* [Leggi >](#)

LEGGI IN

http://www.quotidianosanita.it/governo-e-parlamento/articolo.php?articolo_id=58154&fr=n

DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE: AL VIA SPESOMETRO LIGHT, SLITTA TERMINE 28 FEBBRAIO PROVVEDIMENTO RUFFINI, ONLINE BOZZA SEMPLIFICATA

È online sul sito di Agenzia delle entrate la bozza del provvedimento che illustra le regole tecniche semplificate per la trasmissione telematica dei dati delle fatture emesse e ricevute e delle eventuali successive variazioni. La bozza recepisce le novità introdotte dal decreto-legge n. 148 del 2017 finalizzate a semplificare il set informativo da trasmettere, ad esempio prevedendo una comunicazione cumulativa per le fatture di importo inferiore a 300 euro. Per consentire agli operatori di prendere visione delle nuove indicazioni, la scadenza dell'invio dei dati relativi alle fatture del secondo semestre 2017 viene spostata al sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione del provvedimento definitivo.

Meno dati e possibilità di comunicare il documento riepilogativo delle fatture di importo inferiore a 300 euro - Sarà facoltativo compilare i dati anagrafici di dettaglio delle controparti e sarà possibile comunicare solo i dati del documento riepilogativo registrato, anziché i dati dei singoli documenti, per le fatture emesse e ricevute di importo inferiore a 300 euro. I contribuenti che hanno utilizzato un software di mercato per la predisposizione della comunicazione del primo semestre 2017 e non intendono modificarlo, potranno continuare a compilare la comunicazione secondo le previgenti regole tecniche (retro-compatibilità). Le nuove semplificazioni potranno essere utilizzate anche per inviare le comunicazioni integrative di quelle errate riferite al primo semestre 2017.

Due nuovi software di controllo e di compilazione - Per semplificare l'adempimento e limitare gli scarti delle comunicazioni dovuti a errori nella fase di compilazione, saranno pubblicati sul sito dell'Agenzia, congiuntamente al provvedimento definitivo, anche due pacchetti software gratuiti per il controllo dei file delle comunicazioni e per la loro predisposizione. Strumenti che si aggiungeranno ai servizi già disponibili nel portale "Fatture e Corrispettivi" del sito internet di Agenzia.

Nuove scadenze ok anche per l'invio telematico dei dati fattura - Secondo quanto previsto dalla bozza, i termini per l'invio della comunicazione vengono allineati a quelli della comunicazione obbligatoria. Anche chi esercita l'opzione, infatti, potrà decidere se inviare con cadenza trimestrale o semestrale le comunicazioni delle fatture riferite alle operazioni del 2018.

Più tempo per inviare i dati delle fatture del secondo semestre 2017 - Per consentire agli operatori un periodo di consultazione delle nuove regole e per garantire il rispetto delle norme dello Statuto del contribuente la scadenza del 28 febbraio per la comunicazione dei dati delle fatture del secondo semestre 2017 viene spostata al sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del provvedimento definitivo.

OSSERVATORIO GIOVANI FNOMCeO LANCIA LA «GUIDA ALLA PROFESSIONE MEDICA E ODONTOIATRICA»

164 pagine per rispondere a tutti i dubbi e le domande che possono assalire un giovane medico o odontoiatra neo-abilitato: è questa la "Guida alla professione medica e odontoiatrica", redatta dall'Osservatorio Giovani professionisti della Fnomceo e scaricabile a questo link sul portale www.fnomceo.it, completamente rinnovato.

LEGGI IN

<https://portale.fnomceo.it/wp-content/uploads/2018/01/KIT-gennaio-2018-ultimo-.pdf>

ADDIO SCHEDA CARBURANTE DAL 1° LUGLIO 2018 da StudioCataldi a cura di Lucia Izzo

La legge di bilancio 2018 modifica la disciplina di rifornimenti di carburante per imprese e professionisti introducendo l'obbligo della fattura elettronica e dicendo addio alla scheda carburante

Addio alla tradizionale scheda carburante da luglio 2018. È una delle novità introdotte dalla legge di Bilancio 2018 (l. n. 205/2017) nell'ambito delle modifiche della disciplina dei rifornimenti di carburante per imprese e professionisti.

Oltre all'obbligo della fattura elettronica per tutti i rifornimenti di carburante per imprese e partite Iva, a partire dal 1° luglio 2018, la legge di bilancio stabilisce espressamente l'abbandono della documentazione, la cosiddetta scheda carburante, usata sinora da imprese e professionisti per attestare gli acquisti effettuati presso i distributori potendo detrarre fiscalmente i costi dal reddito.

I commi 922 e 923 della legge di Bilancio spingono all'uso della moneta elettronica, sia a fini di tracciabilità delle operazioni che per ottenere la deducibilità delle spese per carburante per autotrazione.

In sostanza, per ottenere la deducibilità del costo e la detraibilità dell'IVA, sarà necessario provare l'avvenuta effettuazione dell'operazione mediante pagamento con carte di credito, carte di debito (bancomat) o carte prepagate.

La legge, inoltre, stabilisce espressamente l'abbandono della disciplina della c.d. scheda carburante, abrogando l'art. 2 della legge 21 febbraio 1977, n. 31. Si potrà dire addio, dunque, al documento con cui, fino ad oggi, imprese e professionisti attestavano gli acquisti di carburante per autotrazione effettuati presso i distributori stradali, a fini di detrazione Iva e deduzione fiscale. [continua...]

LEGGI IN

<https://www.studiocataldi.it/articoli/28891-addio-scheda-carburante-dal-1176-luglio-2018.asp>

Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018)

922. All'articolo 164 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n.917, dopo il comma 1 e' inserito il seguente:

«1-bis. Le spese per carburante per autotrazione sono deducibili nella misura di cui al comma 1 se effettuate esclusivamente mediante carte di credito, carte di debito o carte prepagate emesse da operatori finanziari soggetti all'obbligo di comunicazione previsto dall'articolo 7, sesto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 605 ».

923. All'articolo 19-bis.1, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e' aggiunto, in fine, il seguente periodo: «L'avvenuta effettuazione dell'operazione deve essere provata dal pagamento mediante carte di credito, carte di debito o carte prepagate emesse da operatori finanziari soggetti all'obbligo di comunicazione previsto dall'articolo 7, sesto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n.605, o da altro mezzo ritenuto parimenti idoneo individuato con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate ».

PAGAMENTO IN CONTANTI - LIBRETTO AL PORTATORE

Ricordiamo che l'importo massimo di pagamento in contanti non può superare i 3 mila euro. E' invece possibile prelevare o versare in banca denaro contante di importo pari o superiore a 3.000 euro.

Inoltre, i libretti al portatore dovranno necessariamente essere estinti entro il termine ultimo fissato al 31 dicembre 2018. Dal 4 luglio, 2017, infatti, è consentita esclusivamente l'emissione di libretti di deposito, bancari o postali, nominativi.

INPS - DIPENDENTI PUBBLICI e RICONGIUNZIONE CONTRIBUTIVA

Col messaggio n. 273 del 19 gennaio 2018, l'Inps comunica che, nell'ambito della riliquidazione delle ricongiunzioni onerose, normate dall'art. 2 della legge 7 febbraio 1979, n. 29, è attivata una nuova modalità che garantisce una procedura integrata con la verifica dell'onere dovuto e dei versamenti già effettuati, al fine di realizzare la compensazione mediante la detrazione degli importi già versati.

Il beneficiario dovrà seguire le istruzioni presenti nelle avvertenze del nuovo provvedimento di rideterminazione dell'onere, che annulla e sostituisce il precedente, e comunicare all'Inps le informazioni necessarie per l'accredito dell'importo da rimborsare compilando e restituendo all'Istituto il modulo di accettazione ricevuto.

Ricordiamo che la ricongiunzione dei periodi assicurativi è quella procedura che permette di trasferire in un solo ente le contribuzioni esistenti in più enti per ottenere una pensione unica. Può essere gratuita o onerosa.

Nello specifico la ricongiunzione onerosa si rivolge a tutti i lavoratori dipendenti e ai superstiti che hanno diritto alla pensione indiretta. Questo tipo di ricongiunzione permette di riunire in maniera onerosa tutti i periodi contributivi obbligatori, volontari e figurativi, in un unico trattamento pensionistico

ALLEGATO A PARTE - INPS Messaggio n.273 del 19.01.2018 (documento 026)

DALL'ENPAM: CUMULO, FUMATA GRIGIA

Restano in stand-by le 134 domande di cumulo presentate alla Fondazione Enpam dal gennaio 2017, data di entrata in vigore della legge. L'incontro tecnico di ieri tra Adepp e Inps non si è rivelato decisivo per dare l'atteso via libero alle domande di pensione già inviate dagli iscritti alle Casse.

L'associazione delle Casse previdenziali, al termine della riunione, ha espresso un cauto ottimismo circa la possibilità di arrivare in tempi rapidi a una soluzione che permetta all'istituto pubblico di erogare le prime pensioni.

L'accordo, che porterà alla firma delle convenzioni tra le singole Casse e l'Inps, è necessario per definire le procedure esecutive della norma inserita nella legge Finanziaria approvata a fine 2016.

Al centro della discussione rimane la gestione della piattaforma informatica che l'Inps sta mettendo a punto, mentre sull'impostazione generale e quella amministrativa sono stati fatti passi avanti.

“Abbiamo consegnato la nostra bozza conclusiva – spiega Vittorio Pulci, vice direttore generale di Enpam -, a questo punto attendiamo solo che l'Inps la valuti per capire se c'è l'intenzione di chiudere rapidamente oppure quando fissare il prossimo incontro. Al novanta per cento siamo d'accordo, restano da risolvere solo due punti”.

Gli ultimi ostacoli sono rappresentati dall'individuazione dell'Ente istruttore della pratica in caso di pensione di vecchiaia in regime di cumulo, e dalle modalità tecniche con cui si forma la provvista ideata dall'istituto pubblico.

Su questo secondo aspetto, le Casse hanno richiesto la possibilità di un controllo preventivo sulle somme richieste dall'Inps (che materialmente invierà l'assegno al pensionato) all'ente previdenziale privato di riferimento per il professionista.

L'istituto pubblico da parte sua ha invece proposto un conguaglio a posteriori su quanto eventualmente corrisposto in più dagli enti previdenziali.

data pubblicazione : 24/01/2018

STABILIZZAZIONE PERSONALE PRECARIO IN QUANTO NON TITOLARE DI CONTRATTO DI LAVORO DI TIPO SUBORDINATO

da DoctorNews del 25 gennaio 2018 a cura di E.Grassini - DirittoSanitario

I ricorrenti, che hanno svolto attività di medico o di dirigente medico sulla base di rapporti di lavoro di tipo libero - professionale, si dolgono del fatto che l'amministrazione li abbia esclusi dalla procedura di stabilizzazione in quanto non titolari di contratto di lavoro di tipo subordinato [[continua...](#)]

LEGGI IN

<http://www.doctor33.it/diritto-sanitario/stabilizzazione-personale-precario-in-quanto-non-titolare-di-contratto-di-lavoro-di-tipo-subordinato/?xrtid=TVCRTVCCLCASXVXPRCCCRS>

TUTELA DELLA SALUTE E TUTELA DEI DATI SENSIBILI. A CORTINA CONVEGNO FNOMCEO SU PRIVACY E SANITÀ

Molti sono gli scenari che le ICT, le nuove tecnologie informatiche e di comunicazione, hanno aperto con una velocità sino a pochi anni fa inimmaginabile anche nella medicina, nella sanità e nella deontologia medica. Proprio per esplorare questi scenari, le loro implicazioni e le loro prospettive, la Fnomceo dedica alle ICT, per il secondo anno consecutivo, il Convegno del Triveneto, che si svolgerà dal 25 al 27 gennaio.

INPS - 2018 ASSEGNI FAMILIARI e QUOTE DI MAGGIORAZIONE DI PENSIONE

Con la circolare n.10 del 24 gennaio 2018 l'Inps informa che dal 1° gennaio 2018 sono stati rivalutati sia i limiti di reddito familiare ai fini della cessazione o riduzione della corresponsione degli assegni familiari e delle quote di maggiorazione di pensione, sia i limiti di reddito mensili per l'accertamento del carico ai fini del diritto agli assegni stessi.

ALLEGATO A PARTE - INPS Circolare n. 10 del 24.01.2018 (documento 027)